



ARPACAL

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria



DIREZIONE SCIENTIFICA

Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi

Spett.le Ministero della Transizione Ecologica

Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Via Cristoforo Colombo, 44
88100147 Roma
va@pec.mite.gov.it

Oggetto: ID 8373 - Verifica di assoggettabilità a VAS del Programma Nazionale Cultura 2021-2027. Consultazione sul Rapporto Preliminare.

In riferimento alla nota del Ministero della cultura, prot. n. 0016804-P del 18/5/2022, acquisita da ARPACal con prot. n. 12253 del 18/5/2022, si forniscono di seguito alcune osservazioni in modo da consentire all'Autorità competente di emettere il provvedimento per assoggettare o escludere tale Programma dalla procedura di cui agli artt. da 11 a 18, Titolo II, Parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Il PN Cultura costituisce uno strumento per l'attuazione della strategia perseguita dal MiC attraverso cui declinare gli obiettivi della politica di coesione europea, orientando e supportando le politiche regionali e locali soprattutto in quelle aree del Paese che risultano meno attrezzate per un efficace dispiegamento delle politiche culturali. Le azioni necessarie al perseguimento dei suddetti obiettivi prevedono:

1. l'acquisizione di dotazioni tecnologiche necessarie all'erogazione e alla gestione automatizzata di servizi di e-booking, biglietteria elettronica e di profilazione dell'utenza;
2. lo sviluppo delle imprese culturali e creative (ICC) operanti nelle regioni italiane meno sviluppate attraverso il sostegno a nuovi progetti, prodotti e iniziative culturali di filiera, di carattere innovativo;
3. la realizzazione di interventi di efficientamento energetico in archivi, biblioteche, complessi monumentali di titolarità statale e della Regione Sicilia;
4. la riqualificazione energetica di grandi complessi monumentali di particolare rilevanza storico-artistica;
5. la realizzazione di interventi di prevenzione e messa in sicurezza dal rischio naturale (in particolare sismico) degli edifici statali adibiti a luoghi della cultura;

*Le firme autografe sono sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D.Lgs. 12/02/1993 n° 39

6. la realizzazione di depositi temporanei per la messa in sicurezza di beni mobili, attraverso il riuso di strutture esistenti non utilizzate;
7. la realizzazione di interventi per la prevenzione e messa in sicurezza dai rischi naturali di grandi complessi monumentali di particolare rilevanza storico-artistica;
8. la rivitalizzazione e la rifunzionalizzazione dei luoghi della cultura e dei servizi culturali di titolarità statale;
9. la promozione della creatività, della partecipazione culturale e la valorizzazione delle risorse dei territori.

Il D.Lgs. 152/2006 prevede che la verifica di assoggettabilità a VAS per i piani e i programmi (di seguito P/P) diversi da quelli ricadenti nell'ambito di applicazione della procedura, debba effettuarsi sulla base dei criteri dell'allegato I del D.Lgs. 152/2006, ovvero tenendo conto delle **caratteristiche del P/P** (se stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse; come influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati; se è pertinente per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile; se vi sono relativi problemi ambientali; quanto è importante per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente) nonché delle **caratteristiche degli impatti e delle aree potenzialmente interessate** (probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti; carattere cumulativo degli impatti; natura transfrontaliera degli impatti; rischi per la salute umana o per l'ambiente; entità ed estensione nello spazio degli impatti – area geografica e popolazione potenzialmente interessate; valore e vulnerabilità dell'area interessata; speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale; superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo; impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale).

Per quanto sopra, le caratteristiche del PN Cultura e degli impatti da esso generati non soddisfano i criteri dell'allegato I del D.Lgs. 152/2006.

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti e si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Catanzaro, 15 giugno 2022

il C.T.P.
*F.to arch. Miriam Gualtieri

Il Direttore
*F.to Dott. Clemente Migliorino